



COMUNE DI SUTERA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA)

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

RELAZIONE TECNICA

ANNO 2016-2020

IL COMUNE
Visto U.T.C.



IL TECNICO
Geol. Carmelo Orlando



**OGGETTO: REDAZIONE DEL CATASTO INCENDI OCCORSI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SUTERA-
ANNI COMPRESI TRA IL 2016 ED IL 2020.**

1. PREMESSA

Ogni anno, soprattutto, nel periodo estivo vengono distrutti migliaia di ettari di boschi con un danno ambientale e patrimoniale enorme, a cui vanno aggiunti i costi per fronteggiare questo infido nemico che si nasconde in comportamenti superficiali o, peggio, dolosi.

Una guerra di pochi che impegna risorse di tutti e mette a rischio la vita di chi questa guerra la combatte, ma anche del singolo cittadino. Una delle cause “storiche” degli incendi è legata sicuramente allo sfruttamento dei suoli, un bosco andato in fumo poteva diventare, l’anno successivo terreno edificabile o pascolo per le greggi o altro ancora.

Questo fino all’anno 2000 quando entra in vigore una più moderna legislazione in base alla quale le aree interessate da incendi non possono vederne cambiata la destinazione. In altre parole non può essere utilizzata in modo diverso per quindici anni.

La Regione Siciliana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo provvede, secondo quanto disposto dalla L. 21.11.2000 n° 353 *“Legge quadro in materia di incendi boschivi”*, alla formazione del *“Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”* definito come Piano AIB.

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2015 – è stato redatto quale aggiornamento del Piano AIB 2005 vigente, approvato con D.P.Reg. n. 5 del 12/01/2005, come revisionato nel 2011 dal Servizio 9 – Pianificazione e Programmazione e apprezzato dalla Giunta di Governo con Deliberazione n. 242 del 13 luglio 2012.

Il nuovo Piano AIB tiene altresì conto degli elementi innovativi introdotti con le “Linee guida per la pianificazione e progettazione a livello provinciale dell’attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione per l’anno 2014”, dal progetto ATeSO (“Adeguamento Tecnologico delle Sale Operative del Corpo Forestale della Regione Siciliana”) e dal progetto Nuova Dorsale Radio Digitale (“Ammodernamento tecnologico e potenziamento operativo del sistema di radiocomunicazione del Corpo Forestale della Regione Siciliana, compresa l’installazione di una dorsale digitale pluricanale e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di nuova generazione a tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette”).

Inoltre, la presente versione del Piano AIB, risultato di ulteriori modifiche ed integrazioni apportate alla prima stesura dello stesso, del dicembre 2014, in accordo con gli Uffici di diretta collaborazione dell’On. Assessore Detto Piano, finalizzato alla conservazione dell’intero territorio boschivo, programma l’insieme delle attività di previsione e prevenzione degli incendi che consistono principalmente nell’individuazione delle aree e dei periodi ad alto indice di pericolosità, nell’attuazione degli interventi utili al fine della protezione e del contenimento dei danni conseguenti e nella redazione della cartografia necessaria per l’individuazione delle aree percorse dal fuoco.

Nell’ambito della pianificazione AIB, tutti gli Enti locali competenti sono tenuti a svolgere attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare i Comuni hanno il compito di censire con apposito catasto aggiornato annualmente le aree percorse dal fuoco.

Le linee guida della Pianificazione Regionale prevedono, quindi, l'individuazione delle aree percorse dal fuoco, anche ai fini degli adempimenti previsti dalla L. 353/2000 art. 10; la legge recita che le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni; inoltre tutti gli atti di compravendita di aree ed immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, devono avere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto.

Su tali aree è vietata per dieci anni, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione.

Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono, altresì, vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge quadro n. 353 del 21 novembre 2000 in materia di incendi boschivi, prevede – al comma 2 dell'articolo 10 - l'obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi dagli incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di applicare i vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge.

Tali vincoli sono distinti in:

a. Vincoli quindicennali

Si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.

Risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento.

b. Vincoli decennali

Nelle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data.

In tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco.

c. Vincoli quinquennali

Sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

A titolo semplificativo negli elenchi di seguito allegati, ad ogni vincolo è stata attribuita una

lettera come segue:

Vincolo A	<i>Le zone boscate e i pascoli i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni</i>
Vincolo B	<i>Nelle zone boscate e nei pascoli è vietata per 10 anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate a insediamenti civili e attività produttive fatti salvi i casi previsti al medesimo comma</i>
Vincolo C	<i>Sono altresì vietati per 10 anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia</i>
Vincolo D	<i>Sono vietate per 5 anni le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo i casi del medesimo comma...</i>

NOTA: In riferimento al **Vincolo C**, le zone boscate richiamate dal medesimo, sono quelle che si possono desumere dai dati catastali alla voce "qualità" del singolo fondo.

Annualmente i Comuni sul cui territorio si siano verificati incendi di aree boschive o a pascolo sono tenuti a censire tramite un apposito catasto, cosiddetto "Catasto degli Incendi", le aree percorse dal fuoco "congelandole".

È evidente che a fronte di una soluzione semplice spesso si accompagnano difficoltà oggettive.

Per realizzare il "Catasto degli Incendi", infatti, servono risorse, uomini e mezzi di cui gli enti locali non sempre dispongono.

A seguito dei gravi incendi che hanno colpito l'Italia centro-meridionale, infatti, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato (27 luglio 2007) lo stato di emergenza, cui ha fatto seguito un Ordinanza (O.P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007), con la quale ha nominato il Capo del Dipartimento della protezione civile quale Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale delle regioni Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Per risolvere il "problema" delle risorse ha stabilito che per la realizzazione del catasto incendi i Comuni, possono avvalersi del lavoro di chi questo compito lo svolge abitualmente per motivi istituzionali, vale a dire del Corpo Forestale dello Stato che non solo dispone dei rilievi delle aree ma che li mantiene costantemente aggiornati.

Successivamente, l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 3624 del 22/10/2007 ha dettato i termini temporali per l'adempimento da parte dei Comuni dell'obbligo di censire i soprassuoli percorsi da incendi, avvalendosi (come detto) anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato e certificati dalla Regione.

Va specificato che la legge n° 353/2000 sancisce l'obbligo di provvedere al censimento per i soli Comuni i cui territori siano stati percorsi dal fuoco.

3. DEFINIZIONI

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 18.05.2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n° 57), vengono stabilite, all'art. 2 (Definizione di bosco e di arboricoltura da legno), le definizioni di "bosco" applicabili anche ai fini della L. 353/2000. In particolare il comma 2 recita: *"Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legislativo le Regioni stabiliscono per il territorio di loro competenza la definizione di bosco (vedi riquadro) ... (omissis)";*

BOSCO: Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, si definisce bosco a tutti gli effetti di legge una superficie di terreno di estensione non inferiore a 10.000 mq. in cui sono presenti piante forestali, arboree o arbustive, destinate a formazioni stabili, in qualsiasi stadio di sviluppo, che determinano una copertura del suolo non inferiore al 50 per cento. Si considerano altresì boschi, sempre che di dimensioni non inferiori a

quelle di cui al comma 1, le formazioni rupestri e ripariali, la macchia mediterranea, individuate secondo i criteri determinati con Decreto Presidenziale 28 giugno 2000, nonché i castagneti anche da frutto e le fasce forestali di larghezza media non inferiore a 25 metri. I terreni su cui sorgono le formazioni boschive, come prima definite, temporaneamente privi della vegetazione arborea sia per cause naturali, compreso l'incendio, sia per intervento antropico, non perdono la qualificazione di bosco. Non si considerano boschi i giardini pubblici ed i parchi urbani, i giardini ed i parchi privati, le colture specializzate a rapido accrescimento per la produzione del legno, anche se costituite da specie forestali nonché gli impianti destinati prevalentemente alla produzione del frutto.

Per quanto non diversamente disposto trova applicazione anche nella Regione Siciliana la definizione di bosco di cui alla vigente normativa nazionale di cui all'art.2 del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57". La definizione di bosco utilizzata, invece, per la realizzazione del nuovo inventario nazionale delle foreste e del carbonio (INFC) considera bosco le superfici minime di 5.000 mq, con copertura minima del 10% e altezza delle piante maggiore di 5 metri, in linea con la definizione adottata dalla FAO.

PASCOLO: Sono definiti pascoli i terreni non soggetti a lavorazioni e a pratiche agronomiche intensive coperti in prevalenza da vegetazione erbacea perenne e spontanea, in cui è presente una copertura arborea inferiore al venti per cento. Rientrano in tale definizione i terreni agricoli abbandonati che presentano le medesime caratteristiche di copertura e gli arbusteti.

INCENDIO BOSCHIVO: Ai sensi dell'art. 33 bis della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come introdotto dall'art. 34 della L.R. 14/2006, nel territorio della regione siciliana trova applicazione la definizione di incendio boschivo di cui all'articolo 2 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 , che recita: "Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree."

INCENDIO DI INTERFACCIA: Si definiscono incendi di interfaccia tutti gli incendi che interessano le "aree di interfaccia", ovvero, così come definite nel manuale operativo per la redazione dei Piani di Emergenza comunali, quelle porzioni di territorio nelle quali l'interconnessione fra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, ovvero quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto alla combustione di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani ecc.) sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le aree di interfaccia sopra descritte ed individuate nei Piani di Emergenza comunali.

CLASSIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INCENDIO BOSCHIVO

Per la classificazione degli incendi si farà riferimento a quella proposta da Brown e Davis (Forest Fire: Control and Use 1973) che segue il seguente schema:

Incendio sotterraneo (ground fire)

Il fuoco si sviluppa nel suolo e si propaga senza sviluppo di fiamma viva nell'humus e nella parte profonda della lettiera (fuoco sotterraneo superficiale) ovvero a maggiore profondità attraverso gli apparati radicali della vegetazione (fuoco sotterraneo profondo). Gli incendi sotterranei sono caratterizzati da una velocità di propagazione e da una intensità estremamente bassi.

Incendio radente (surface fire)

Il fuoco si sviluppa in superficie interessando gli strati alti della lettiera ovvero lo strato erbaceo o quello cespugliato che compone il sottobosco. In base allo strato vegetazionale interessato gli incendi radenti si distinguono in:

- a. Incendio di lettiera: quando il fronte di fiamma si propaga nella superficiale della lettiera composta da materiale poco compatto quali foglie secche, strobili, rami secchi e frammenti di corteccia. In genere, l'altezza della fiamma si mantiene piuttosto bassa, con velocità di avanzamento piuttosto contenuta, ma con forti variazioni in base alle condizioni meteorologiche e morfologiche.
- b. Incendio di strato erbaceo: il fuoco si propaga nello strato erbaceo bruciando le parti epigee dei vegetali erbacei che costituiscono, soprattutto quando sono secchi, materiale fortemente combustibile. L'altezza della fiamma e la velocità di propagazione risultano superiori a quelle che caratterizzano gli incendi di lettiera.
- c. Incendio di sottobosco, arbustivo, cespugliato, macchia: il fuoco si propaga interessando le specie vegetali che compongono lo strato più alto del sottobosco ovvero le aree aperte ricoperte da arbusti cespugli o macchia. Le caratteristiche di questo tipo di incendio sono estremamente variabili.

In funzione delle caratteristiche vegetazionali dell'area interessata dall'evento, si possono distinguere:

- Fuoco radente di sottobosco
Nel sottobosco il fuoco ha le stesse caratteristiche di quello precedente: l'intensità e la velocità può risultare più contenuta:
 - ≡ per la minore esposizione al sole degli arbusti e quindi il tasso di idratazione resta più alto;
 - ≡ per la minore influenza del vento sulle fiamme.
- Fuoco radente di cespugliato in zona aperta
Nel cespugliato in zona aperta il fuoco si propaga tra i cespugli quali ginepro e ginestra, che compongono lo strato arbustivo interessando la parte fogliare, i rami di minore diametro e le parti epigee degli arbusti presenti. Il fuoco si presenta con:
 - ≡ Intensità di alcune migliaia di KW/m
 - ≡ Velocità di avanzamento variabile, alcune decine di m/min.
 - ≡ Fuoco radente di macchia bassa e gariga

La macchia bassa intesa come stato di degradazione della foresta mediterranea è rappresentata in particolare da cisto, rosmarino ed erica. La gariga intesa come ulteriore stato di degradazione conseguente all'incendio o al pascolo è rappresentata da isole di vegetazione erbacea, alternata a cespugli sempreverdi quali euforbia, timo, rosmarino, cisto, lentisco e ginepro. L'altezza dei cespugli è di circa 1,5 - 2 metri e sono ricchi di resine ed oli essenziali, sostanze con elevato potere calorifico. Nella macchia bassa i fronti di fiamma sono abbastanza continui, invece nella gariga il fuoco si presenta con irregolarità. Il fuoco brucia la parte fogliare degli arbusti xerotermici sempreverdi, nonché le parti morte e lo strato erbaceo; la modalità di propagazione dipende dalle caratteristiche e dalla continuità della macchia. I cespugli essendo molto ricchi di resine ed oli essenziali hanno un potere calorico più elevato della cellulosa.

L'altezza delle fiamme è elevata.

Il fuoco si presenta con:

- Intensità intorno ai 10.000 KW/min
- Velocità di propagazione notevolmente elevate
- Fuoco radente di macchia alta

La macchia alta, detta anche macchia foresta, è formata in particolare da lentisco, terebinto, mirto, ginepri, corbezzolo, erica, fillirea, ed olivastro. L'altezza dei vegetali raggiunge anche i 5-6 metri. In questo caso c'è una maggiore commistione con specie arboree, quali le conifere, più o meno sviluppate.

Il fuoco si presenta con:

- Intensità circa 10.000 KW/m
- Velocità elevate, mediamente 70 m/min
- Altezza delle fiamme di circa 12 m

Incendio di chioma

- Fuoco di chioma passivo o dipendente

Il fuoco nelle chiome dipende dall'avanzamento del fronte radente. I moti convettivi che si sviluppano per la presenza del fuoco di superficie determinano il preriscaldamento delle chiome fino a provocarne l'accensione. In questo tipo di incendio si ha la presenza di reazioni esplosive che interessano una singola pianta o gruppi di piante.

Si presenta con:

- Intensità di varie migliaia di KW/m
- Velocità di avanzamento subordinata a quella del fuoco radente
- Altezza della fiamma entro i 10 m dalla cima della pianta.

4. METODOLOGIA DI LAVORO

La norma sopracitata non fornisce chiare indicazioni sui requisiti minimi del "catasto" e pertanto l'approccio metodologico che è stato utilizzato nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto in questione è di seguito descritta.

Il catasto incendi è stato istituito dal Comune di Sutera con Determina sindacale n. 5 del 31/10/2007.

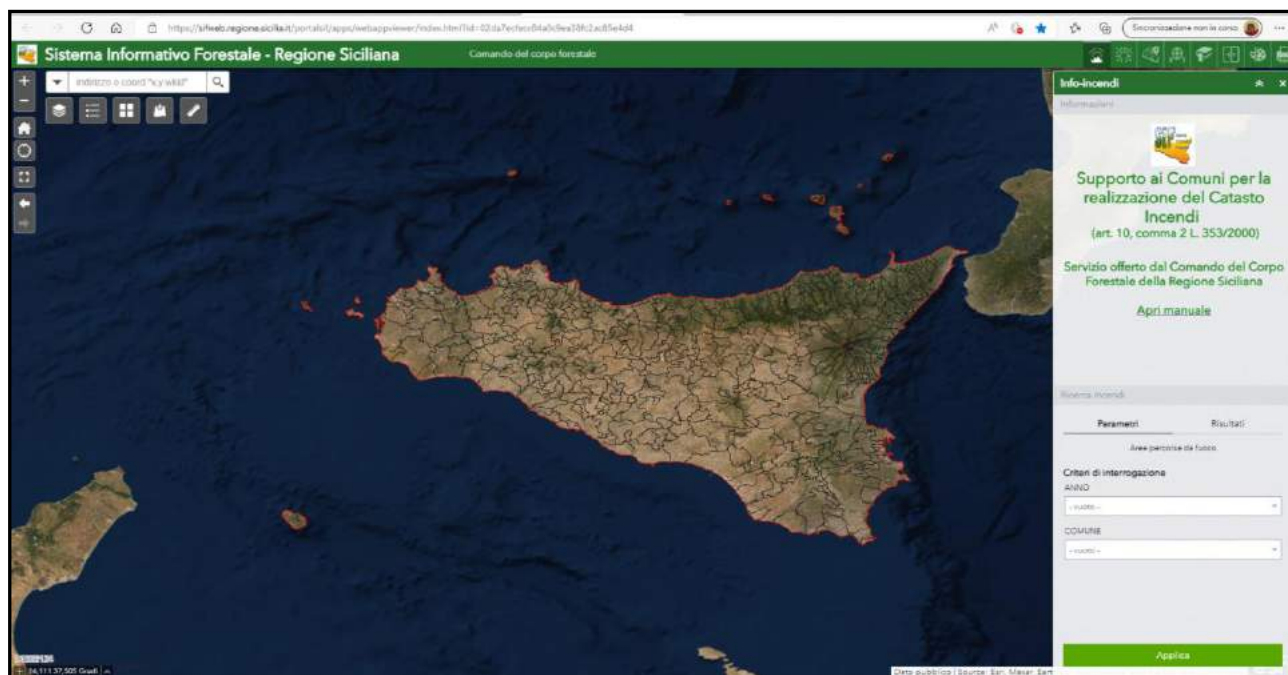
Con nota Prot. n°18076 del 1/03/22 dal Comando del Corpo Forestale - servizio 9 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Ufficio dell'Ispettore Caltanissetta ha richiesto di trasmettere l'elenco dei soprassuoli percorsi del fuoco da vincolare ai sensi all'art. 10 - comma 2 – della L. 353/2000 relativi all'ultimo quinquennio (2016 – 2020).

L'iter amministrativo da seguire per l'individuazione delle aree percorse dal fuoco sarà il seguente:

- ❖ Si provvede ad individuare ed a redigere l'elenco provvisorio delle aree percorse dal fuoco e delle relative perimetrazioni, avvalendosi anche del Sistema Informativo Forestale (SIF) tramite il WEBGIS ufficiale che in tempo reale è possibile vedere le perimetrazioni validate del CFRS;

Come indicato nella "comunicazione" sul portale è stato possibile scaricare "Elenco particelle percorse dal fuoco", all'interno di detto applicativo, è possibile la visualizzazione ed il download delle particelle catastali (catasto AGEA) percorse dal fuoco.

Successivamente, con i tecnici comunali, è stata verificata la presenza di aree non interessate dal fuoco e quindi eliminate dell'elenco delle particelle disponibili sul portale.



Sistema Informativo Forestale

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale

Accedi

Home Sistema Informativo Forestale Cartografie Comuniciamo Nuovo WebGIS (work in progress) WebGIS

SIF Home CATASTO INCENDI Avviso per i Comuni

NAVIGAZIONE

News

NUOVO GEOPORTALE DEL COMANDO CFES - MANUALI
19/12/19

Catasto On Line
06/02/18

NUOVO PORTALE SIF - AVVISO
25/03/15

Aree Boscate Percorse dal Fuoco su WEBGIS
28/05/14

Comunicati

CATASTO INCENDI Avviso per i Comuni

« Indietro

[Tweet](#)

Elenco particelle percorse dal fuoco.

Grazie al WebGIS presente nel portale SIF è possibile visualizzare le aree percorse dal fuoco nell'anno/i di riferimento/i. Lo strumento **«Elenco particelle percorse dal fuoco»**, all'interno di detto applicativo, permette la visualizzazione ed il **download delle particelle catastali** (catasto AGEA) percorse dal fuoco. La visualizzazione delle particelle è consentita esclusivamente a gli utenti - afferenti al Comune d'appartenenza - che sono stati abilitati sul sistema WebGIS con esclusivi "diritti" derivanti dal profilo "GIS Comunale".

è possibile scaricare l'elenco delle particelle tramite il tasto sinistro del mouse agendo sul link "Scarica particelle incendio" in corrispondenza della particella/e d'interesse.

Si chiarisce che i poligoni delle aree boscate percorse dal fuoco, rilevati da questo Corpo Forestale della Regione Siciliana per proprie esigenze istituzionali, hanno semplice precisione metrica e non vengono perimetrati in campo direttamente sulle particelle catastali. Pertanto i Comuni, cui la legge n. 353/2000 affida le incombenze relative alla istituzione c.d. catasto incendi, dovranno considerare il risultato della sovrapposizione degli strati GIS (intersezione aree a fuoco/catasto) presenti sul WebGIS di questo Comando come semplice ausilio da verificare *in situ*.

Per ulteriori info si rinvia all'apposito manuale consultabile alla sezione:
http://sif.regione.sicilia.it/ilportale/documents/10179/66254/SIF_ManualeWebGIS.pdf/8067ffa8-66cb-4946-b660-9ed555ef35f7

25/03/15

- ❖ Il Servizio Comunale di Protezione Civile riceve le segnalazioni di avvenuto incendio di aree nel territorio comunale dal Corpo Forestale o dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e individua le particelle catastali interessate dal fuoco;
- ❖ La Giunta Municipale con proprio atto deliberativo approva l'elenco provvisorio delle aree percorse dal fuoco e delle relative perimetrazioni, disponendo, altresì, che si provveda alla pubblicazione all'Albo Pretorio del superiore elenco, per la durata di trenta giorni consecutivi, per eventuali osservazioni, così come stabilito dall'art. 10, comma 2°, della Legge n. 353/2000; Si provvederà, altresì, alla pubblicazione dell'avviso sul sito internet del Comune di Sutera, costituendo tale avviso comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati, in forma collettiva, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90, come recepita dalla L.R. n. 10/ 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- ❖ A seguito della pubblicazione si provvede alla valutazione dell'eventuali osservazioni e alla redazione dell'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco e delle relative perimetrazioni;
- ❖ Il Consiglio Comunale, entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'elenco, con proprio atto deliberativo approva l'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco e delle relative perimetrazioni, disponendone, al fine di assicurarne la massima diffusione, la pubblicazione sul sito internet del Comune di Sutera;
- ❖ Si dà comunicazione dell'approvazione dell'elenco definitivo approvato alla Prefettura di Caltanissetta-Ufficio Territoriale di Governo.
- ❖ Ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge n. 353/2000 il Catasto delle aree percorse dal fuoco va aggiornato annualmente.

5. ISTITUZIONE CATASTO INCENDI RELATIVO AGLI ANNI – 2016 -2020

Seguendo la procedura metodologica precedentemente illustrata, sono stati raccolti e analizzati:

- Incendi avvenuti nel territorio del comune di Sutera negli anni 2016-2020 inclusi nella banca dati del SIF (Sistema Informativo Forestale) – Regione Sicilia ai sensi dell'art.1 dell'O.P.C.M. del 05/06/2008 – Acquisizione e relative perimetrazioni come richiesto con nota Prot. n°18076 del 1/03/22 dal Comando del Corpo Forestale - servizio 9 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Ufficio dell'Ispettore Caltanissetta.
- Indicazioni del catasto acquisiti dal SISTER banca dati Agenzia del Territorio;

Sulla base di tale analisi si è provveduto alla predisposizione delle tavole nelle quali sono cartografate, all'interno del perimetro dell'incendio, le aree oggetto di apposizione del vincolo, e quelle prive di tale uso per le quali invece non vige nessuna tipologia di vincolo. Inoltre è stato prodotto l'elenco delle particelle percorse dal fuoco, per foglio di mappa e particelle, allegate alle tavole cartografiche.

Si precisa che, dalla banca dati del SIF, risultano aree del territorio di Sutera percorse dal fuoco negli anni 2017, 2019 e 2020.

ALLEGATI

- Inquadramento generale anno 2017;
- Ortofoto anno 2017;
- Inquadramento catastale anno 2017;

- Censuario catastale anni 2017
- Inquadramento generale anno 2019;
- Ortofoto anno 2019;
- Inquadramento catastale anno 2019;
- Censuario catastale anni 2019
- Inquadramento generale anno 2020;
- Ortofoto anno 2020;
- Inquadramento catastale anno 2020;
- Censuario catastale anni 2020



COMUNE DI SUTERA

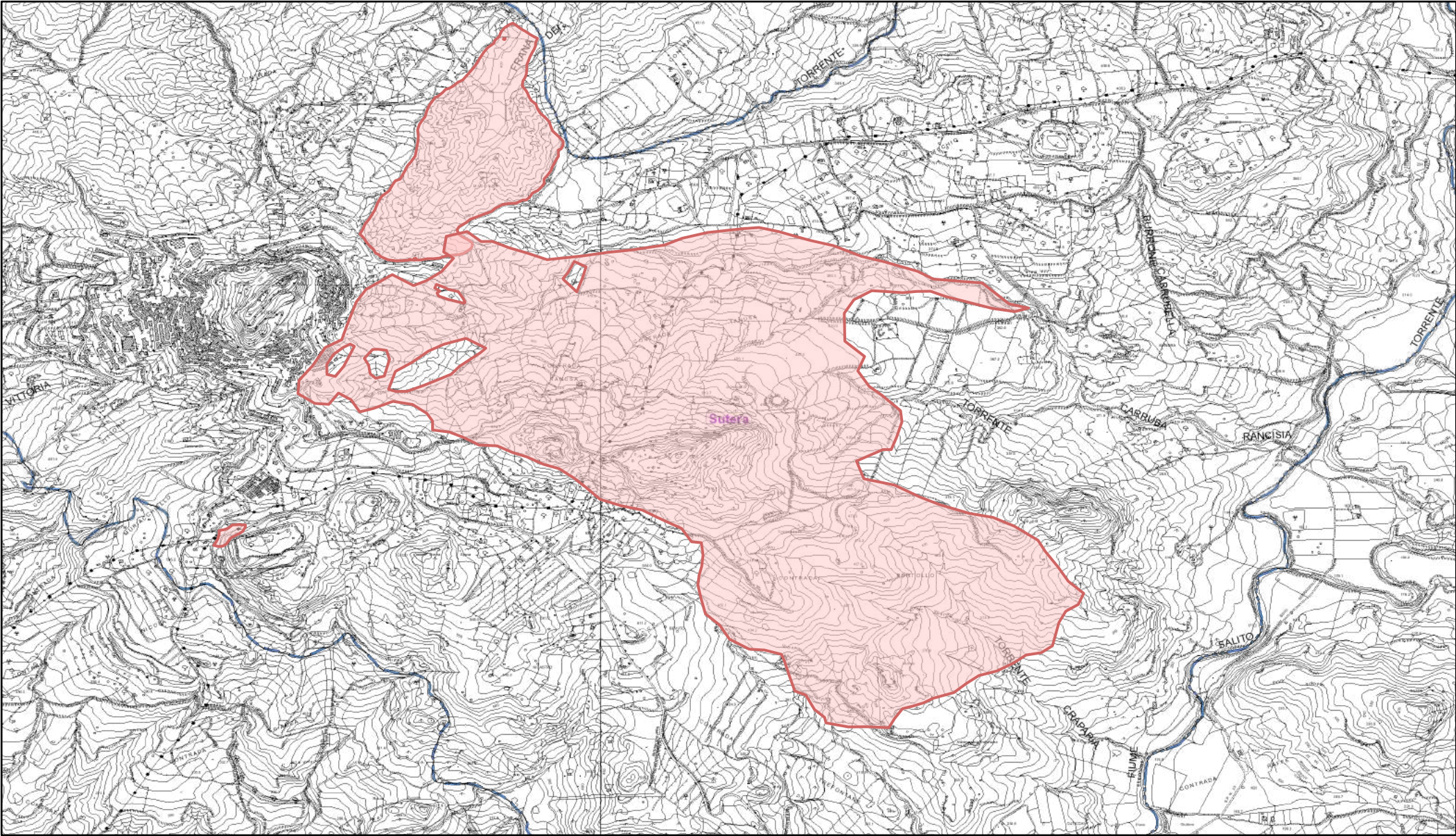
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA)

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

ELABORATI

ANNO 2017

Web AppBuilder for ArcGIS



22/3/2022, 12:08:39

Aree percorse da fuoco _Risultato interrogazione

ctr_line

<all other values>

hidden

0906

A001; A002; A003

A004; A005

A006

A007

A009; A010; A011; A012; A014

A015

A016

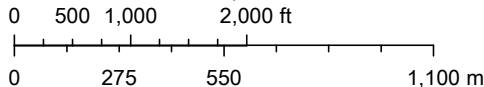
A020

A021

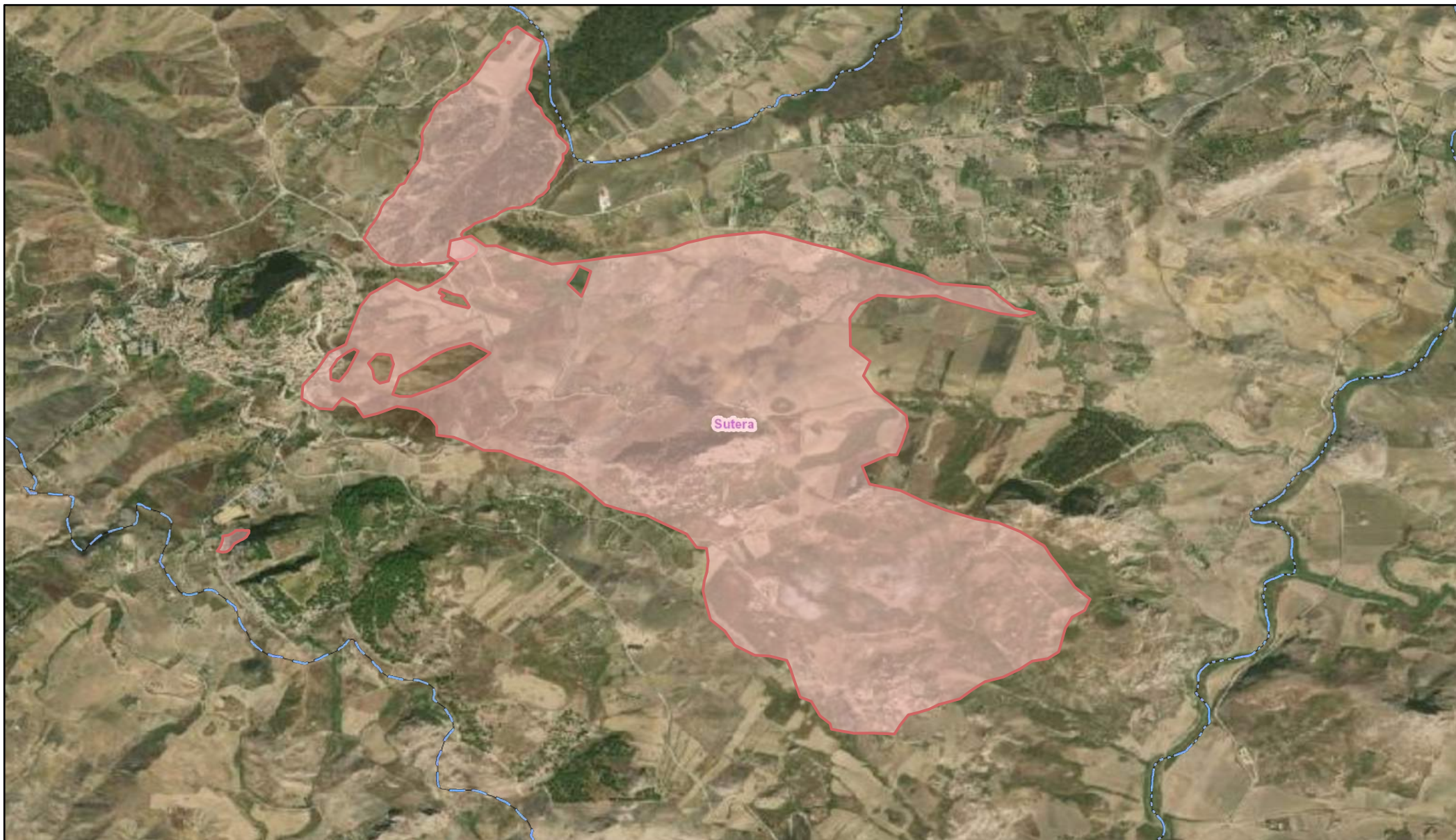
A022

A023

1:25,000



Web AppBuilder for ArcGIS



22/3/2022, 12:02:53

 Aree percorse da fuoco _Risultato interrogazione

 Limiti Comuni

 Limiti Comuni

4.8m Resolution Metadata

 Limiti Distaccamenti

Citations

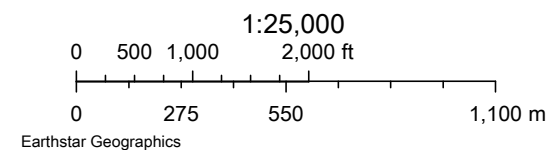
 Mappa Mappe

High Resolution 30cm Imagery

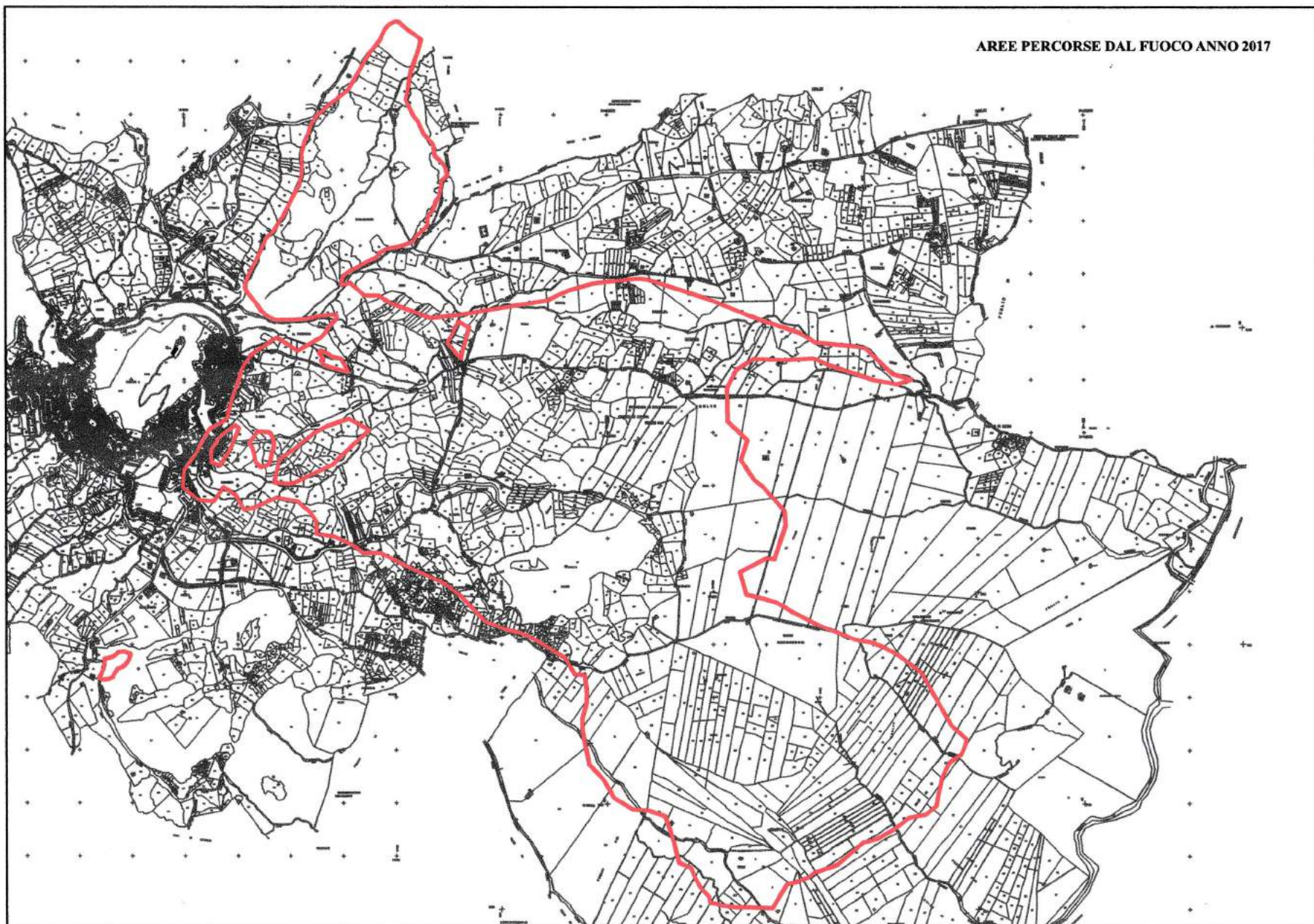
High Resolution 60cm Imagery

Low Resolution 15m Imagery

World Imagery



AREE PERCORSE DAL FUOCO ANNO 2017



Aree percorse dal fuoco Anno 2017

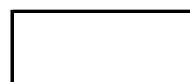
9 Luglio 2017

Totale superficie	42,89
-------------------	-------

Totale superficie boscata	26,86
---------------------------	-------

Totale superficie non boscata	16,03
-------------------------------	-------

LEGENDA

Particella parziale
percorsa dal fuoco

Particella intera
percorsa dal fuoco

Aree percorse dal fuoco Anno 2017

19 Luglio 2017

Totale superficie

0,59

LEGENDA

Particella parziale
percorsa dal fuoco

Particella intera
percorsa dal fuoco

Aree percorse dal fuoco Anno 2017

6 Agosto 2017

Totale superficie 325,13

Totale superficie boscata 9,48

Totale superficie non boscata 304,49

PARTICELLA	FOGLIO
111	14
112	14
113	14
114	14
115	14
116	14
371	21
372	21
374	21
375	21
376	21
379	21
43	21
142	21
183	21
159	14
16	14
162	14
167	14
168	14
170	14
171	14
172	14
21	27
153	27
101	14
64	24
65	24
66	24
67	24
68	24
69	24
204	14
205	14
206	14
239	14
75	24
76	24
77	24

PARTICELLA	FOGLIO
61	24
207	14
208	14
173	14
174	14
175	14
131	15
134	15
135	15
138	15
2	24
4	24
129	15
74	24
142	15
143	15
144	15
145	15
146	15
147	15
150	15
151	15
300	16
302	16
303	16
130	15
332	15
333	15
20	24
448	16
176	14
184	14
187	14
192	14
196	14
201	14
203	14
1	24

PARTICELLA	FOGLIO
52	24
53	24
54	24
55	24
60	24
78	24
79	24
80	24
81	24
83	24
84	24
87	24
88	24
71	24
72	24
73	24
337	15
23	14
24	14
30	14
210	14
211	14
218	14
226	14
234	14
424	16
346	15
440	16
443	16
444	16
445	16
446	16
447	16
19	14
20	14
31	14
33	14
37	14
44	14

Aree percorse dal fuoco Anno 2017

6 Agosto 2017

PARTICELLA	FOGLIO
45	14
46	14
1	21
2	21
3	21
4	21
7	21
22	14
24	24
26	24
35	24
41	24
42	24
43	24
48	14
49	14
52	14
61	14
70	14
71	14
73	14
74	14
102	14
103	14
104	14
400	16
10	24
157	14
158	14
8	21
1	27
2	27
4	27
5	27
6	27
348	15
120	15
121	15
122	15
124	15
21	25
22	25
437	16
365	21

PARTICELLA	FOGLIO
12	24
13	24
14	24
15	24
16	24
17	24
18	24
100	27
269	15
282	15
283	15
296	16
297	16
298	16
126	24
127	24
128	24
138	24
147	24
148	24
25	27
364	14
366	14
367	14
368	14
391	14
395	14
92	14
99	14
100	14
153	15
154	15
155	15
156	15
163	15
165	15
166	15
167	15
409	21
173	15
174	15
119	14
129	14
106	15

PARTICELLA	FOGLIO
107	15
381	21
382	21
384	21
385	21
386	21
63	24
420	21
426	21
429	21
430	21
286	16
263	15
264	15
265	15
295	15
296	15
297	15
298	15
299	15
300	15
252	14
253	14
255	14
256	14
258	14
259	14
344	21
351	21
352	21
360	21
108	15
117	15
118	15
302	15
341	14
342	14
359	14
260	14
265	14
267	14
272	14
273	14
283	14

Aree percorse dal fuoco Anno 2017

6 Agosto 2017

PARTICELLA	FOGLIO
284	14
288	14
293	14
294	14
431	16
140	15
141	15
175	15
260	16
261	16
401	14
433	16
273	16
36	22
37	22
37	25
38	25
429	16
46	24
47	24
207	21
262	21
207	15
211	15
52	22
53	22
27	22
265	21
279	21
280	21
281	21
23	27
24	27
177	15
179	15
180	15
517	16
518	16
119	24
121	24
122	24
7	27
8	27
21	27

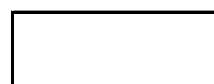
PARTICELLA	FOGLIO
209	14
396	14
399	14
198	15
199	15
200	15
181	15
183	15
184	15
185	15
188	15
189	15
191	15
201	15
390	16
391	16
236	15
389	21
390	21
391	21
393	21
89	24
91	24
93	24
259	15
262	15
111	24
112	24
113	24
114	24
394	21
403	21
404	21
405	21
406	21
407	21
257	15
431	21
432	21
433	21
434	21
435	21
436	21
248	15

PARTICELLA	FOGLIO
249	15
250	15
251	15
253	15
255	15
256	15
307	15
123	24
124	24
125	24
469	16
471	16
472	16
473	16
460	16
461	16
462	16
19	25
20	25
484	16
485	16
486	16
487	16
197	15
266	15
268	15

LEGENDA



Particella parziale
percorsa dal fuoco



Particella intera
percorsa dal fuoco



COMUNE DI SUTERA

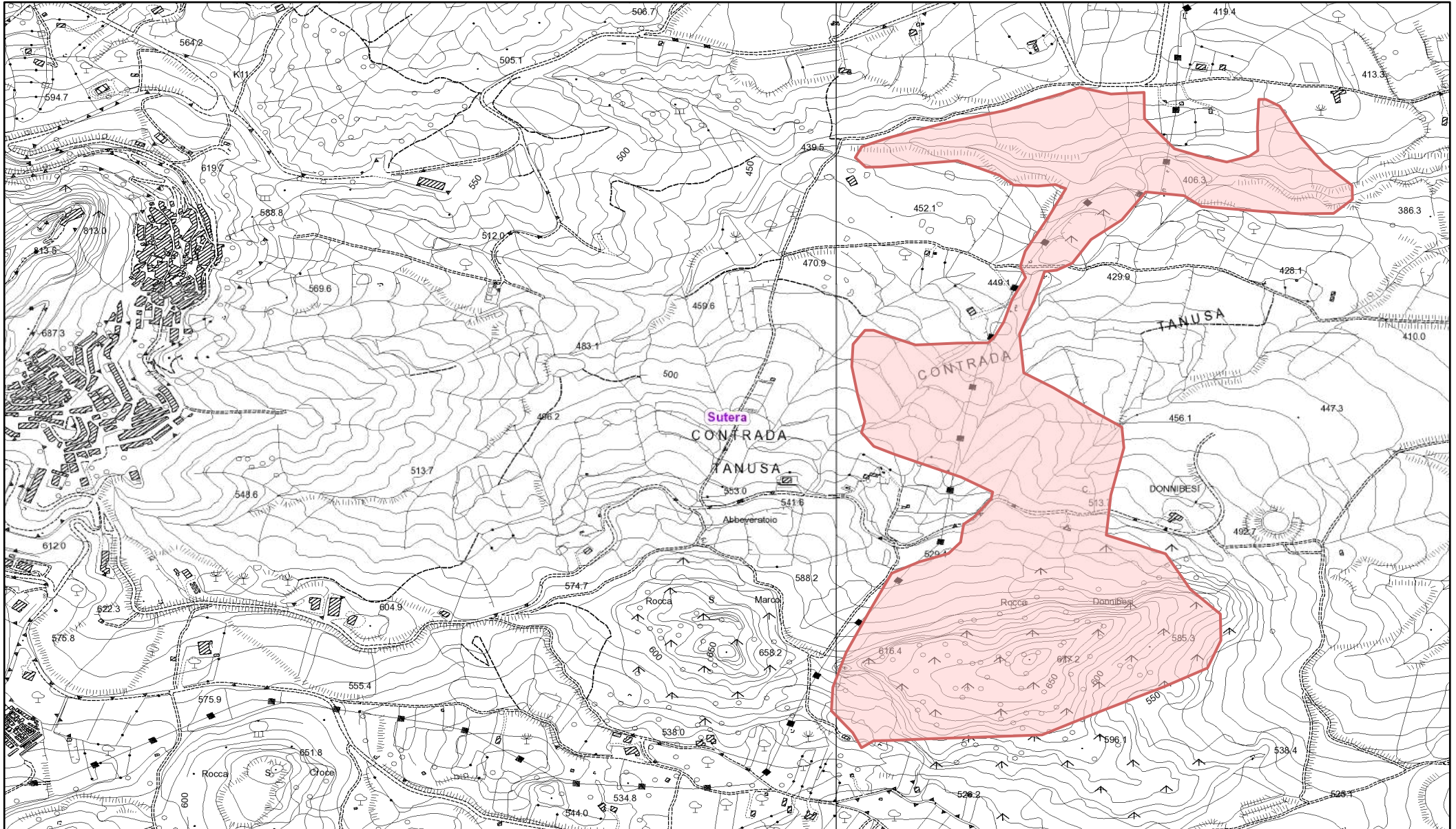
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA)

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

ELABORATI

ANNO 2019

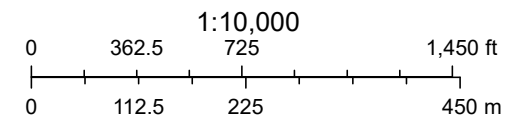
Web AppBuilder for ArcGIS



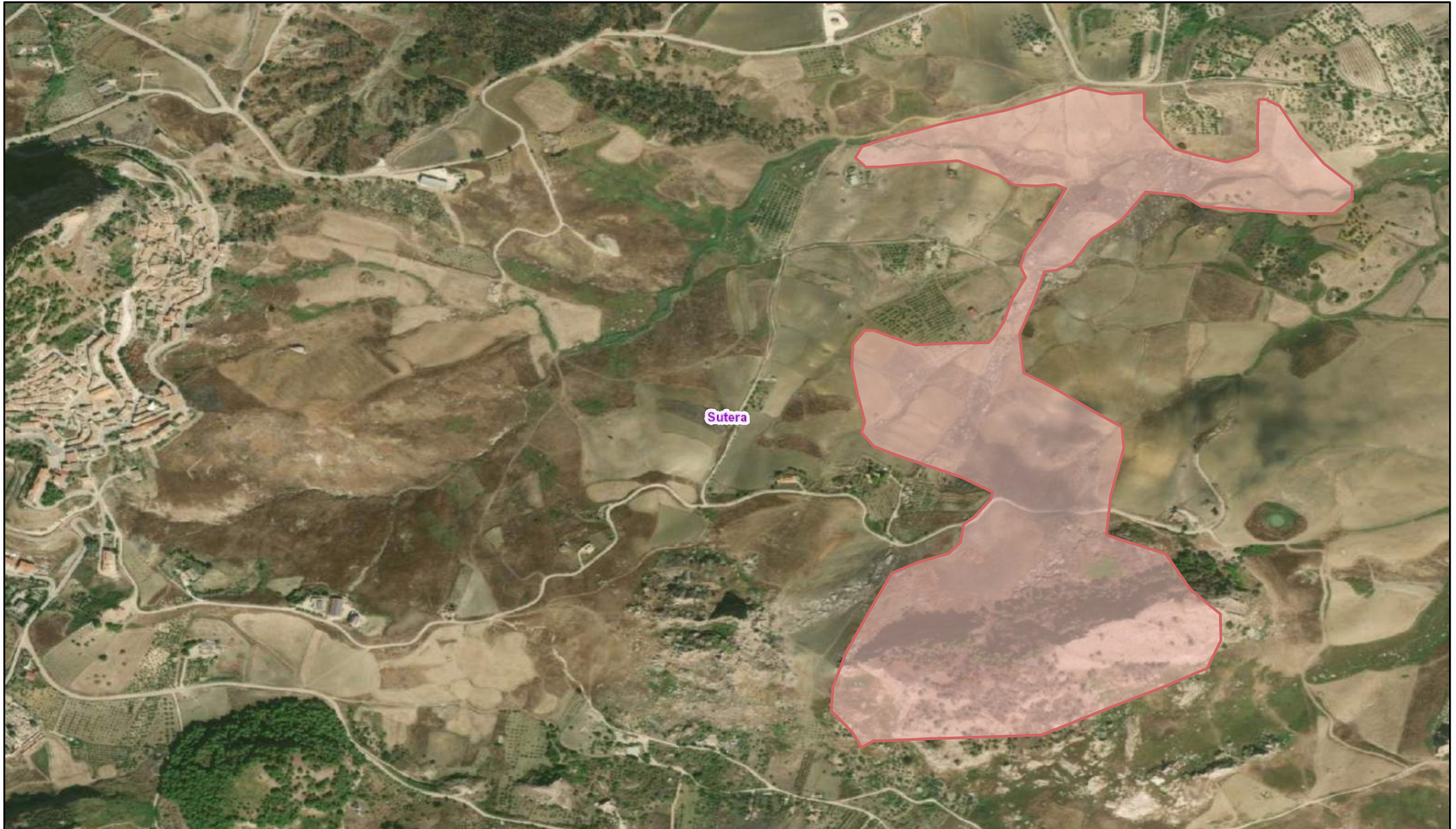
23/3/2022, 09:10:48

- Aree percorse da fuoco_Risultato interrogazione
- Limiti Comuni
- Limiti Distaccamenti

- | | | |
|--------------------------|------------------------|------------------------------------|
| ctr_line | ----- A001; A002; A003 | ----- A009; A010; A011; A012; A014 |
| ----- <all other values> | ----- A004; A005 | ----- A015 |
| hidden | ----- A006 | ----- A016 |
| ----- 0906 | ----- A007 | ----- A020 |



Web AppBuilder for ArcGIS



23/3/2022, 09:12:20

 Aree percorse da fuoco _Risultato interrogazione  Limiti Comuni

 Limiti Comuni

 Limiti Distaccamenti

 Mappa Mappe

2.4m Resolution Metadata

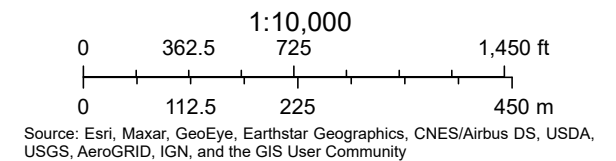
Citations

High Resolution 30cm Imagery

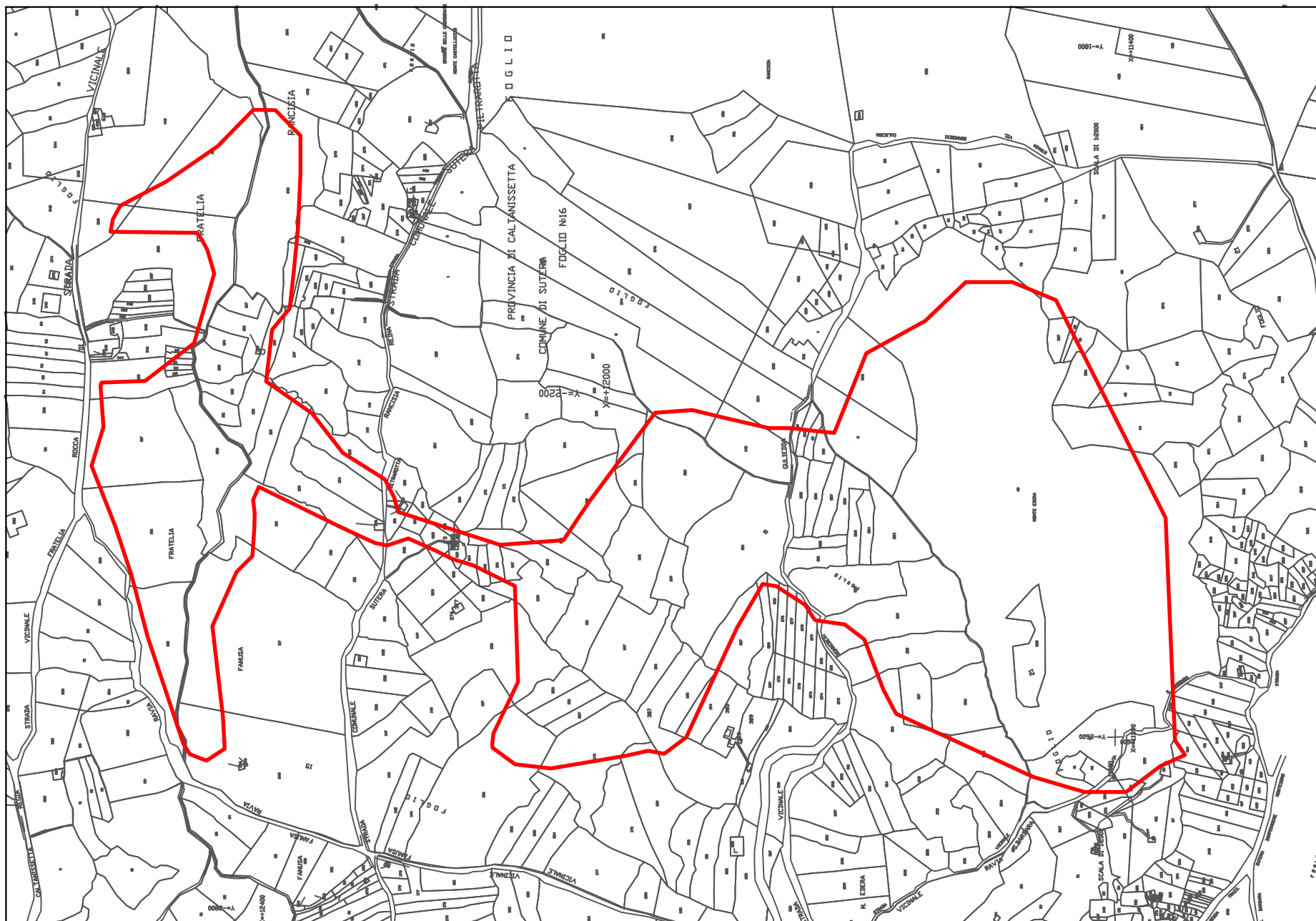
High Resolution 60cm Imagery

Low Resolution 15m Imagery

World Imagery



AREE PERCORSE DAL FUOCO ANNO 2019



Aree percorse dal fuoco Anno 2019

09 Agosto 2019

Totale superficie 39,35

Totale superficie boscata 7,93

Totale superficie non boscata 27,23

PARTICELLA	FOGLIO
6	21
8	21
29	15
40	21
41	21
42	15
42	21
43	21
44	21
45	21
50	21
51	21
105	15
106	15
107	15
108	15
109	15
110	15
111	15
112	15
113	15
117	15
118	15
119	15
120	15
121	15
122	15
124	15
126	15
127	15
128	15
129	15
132	15
133	15
134	15
135	15
142	21
151	15
153	15

PARTICELLA	FOGLIO
156	15
163	15
164	15
165	15
166	15
167	15
168	15
179	15
180	15
181	15
182	15
183	15
185	15
195	15
196	15
197	15
198	15
199	15
200	15
207	15
208	15
210	15
216	15
217	15
218	15
219	15
220	15
221	15
222	15
223	15
224	15
228	15
229	15
230	15
235	15
236	15
248	15
250	15
256	15

PARTICELLA	FOGLIO
257	15
258	16
258	15
260	16
261	15
262	15
263	16
265	15
267	15
268	15
269	15
284	15
354	21
355	21
356	21
357	21
365	21
384	21
387	15
388	16
390	16
391	16
393	21
397	21
398	21
413	21
414	21
437	16

LEGENDA



Particella parziale
percorsa dal fuoco



Particella intera
percorsa dal fuoco



COMUNE DI SUTERA

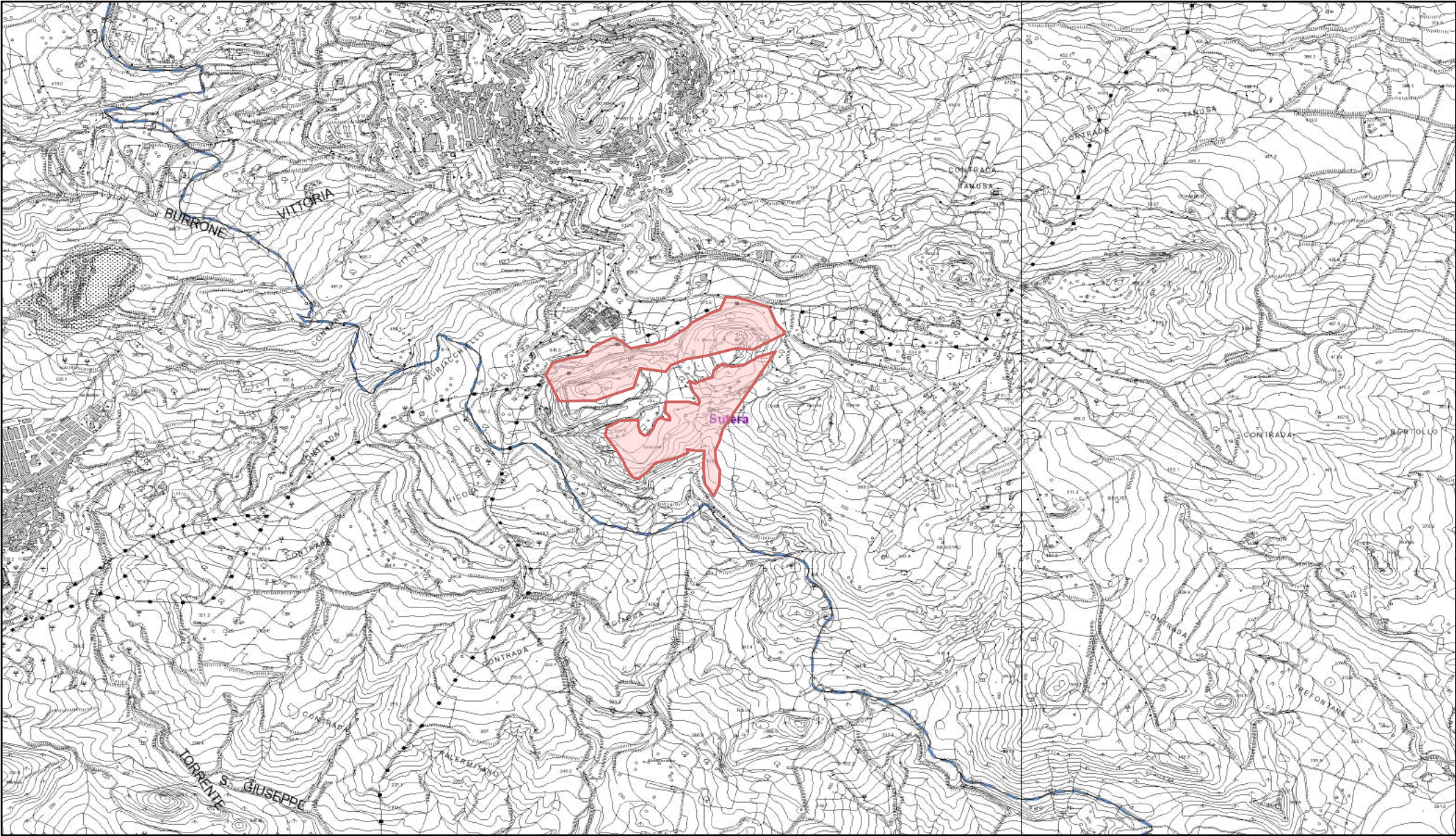
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA)

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

ELABORATI

ANNO 2020

Web AppBuilder for ArcGIS



22/3/2022, 22:18:13

Aree percorse da fuoco _Risultato interrogazione

ctr_line

<all other values>

hidden

—— 0906

----- A001; A002; A003

----- A004; A005

----- A006

..... A007

—— A009; A010; A011; A012; A014

----- A015

----- A016

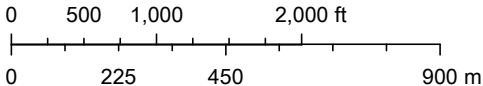
----- A020

—— A021

----- A022

----- A023

1:20,000



Web AppBuilder for ArcGIS

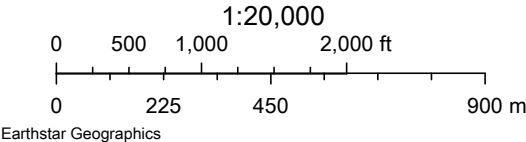


22/3/2022, 22:16:41

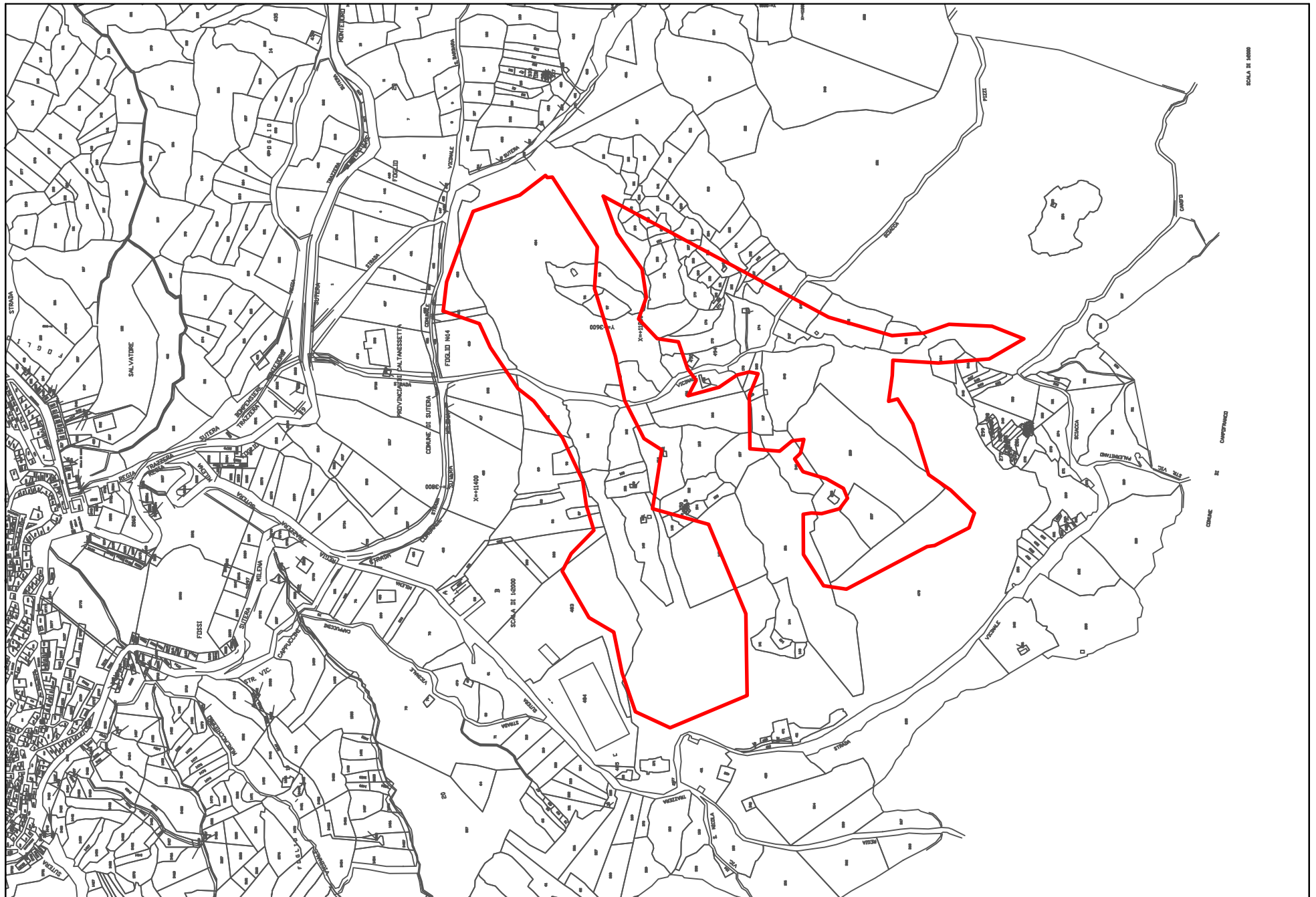
- Aree percorse da fuoco _Risultato interrogazione
- Limiti Comuni
- Limiti Distaccamenti
- Mappa

- Limiti Comuni
- 4.8m Resolution Metadata
- Citations
- High Resolution 30cm Imagery

- High Resolution 60cm Imagery
- Low Resolution 15m Imagery
- World Imagery



AREE PERCORSE DAL FUOCO ANNO 2020



Aree percorse dal fuoco Anno 2020

05 Agosto 2020

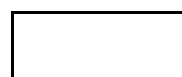
Totale superficie	9,25
-------------------	------

Totale superficie boscata	3,24
---------------------------	------

Totale superficie non boscata	0,55
-------------------------------	------

PARTICELLA	FOGLIO
101	20
103	20
156	20
167	20
173	20
174	20
176	20
177	20
178	20
179	20
180	20
181	20
182	20
183	20
184	20
185	20
186	20
187	20
188	20
189	20
190	20
191	20
192	20
194	20
195	20
196	20
197	20
198	20
199	20
200	20
201	20
202	20
203	20
204	20
205	20
206	20
208	20
209	20

LEGENDA

Particella parziale
percorsa dal fuoco

Particella intera
percorsa dal fuoco

Aree percorse dal fuoco Anno 2020

31 Agosto 2020

Totale superficie	10,66
-------------------	-------

Totale superficie boscata	4,57
---------------------------	------

Totale superficie non boscata	0,60
-------------------------------	------

[illegible]

LEGENDA



Particella parziale
percorsa dal fuoco



Particella intera
percorsa dal fuoco